

Laboratorio per Scienza e tecnologia

Di che colore è il cielo?

Obiettivi: sviluppare la capacità di osservazione e di analisi, comunicare i dati in modo efficace, organizzare il lavoro individuale e di squadra.

Metodologia: da soli, in gruppo, brainstorming.

Strumenti/materiali: fogli, colori, penne, cellulare (dell'insegnante).

Discipline: Scienze, Arte e Immagine, Educazione Civica.

Questo laboratorio punta a far capire agli alunni che qualche volta guardiamo il mondo intorno a noi senza osservarlo veramente, ma fidandoci dei **luoghi comuni** o di quello che si sente dire in giro. Insomma, proprio l'opposto di quello che fa uno **scienziato** e di ciò che ci suggerisce il celebre **metodo scientifico**, secondo cui la conoscenza del mondo comincia proprio dall'osservazione dei fenomeni. Un talento, quello di saper osservare la realtà circostante, che proveremo a mettere alla prova in modo originale e divertente grazie a questo laboratorio: per allenarlo – e soprattutto comprendere come troppo spesso non osserviamo con occhi "scientifici" il mondo – chiediamo alla classe di **alzare gli occhi al cielo**, per scoprire le sue forme, le sue luci, i suoi animali, gli oggetti che lo attraversano, le sensazioni che ci regala, ma soprattutto le sue infinite **sfumature di colore**. Sarà un viaggio di conoscenza, durante il quale gli alunni scopriranno l'importanza dell'esperienza diretta per conoscere e sperimentare.

– Per cominciare, chiediamo alla classe di che colore farebbero una collina se dovessero fare un disegno. E una montagna? E il **cielo**? Sicuramente la risposta per il cielo sarà **blu**. Ma è veramente così? In natura il cielo cambia continuamente **colore e sfumatura**, anche all'interno di una stessa giornata, con condizioni meteorologiche diverse: dal grigio al celeste chiaro, dal bianco al rosa all'arancione, dal nero al giallo... Insomma, la verità è che dipingere il cielo di azzurro forse non corrisponde proprio alla realtà.

– Diciamo alla classe che è arrivato il momento di fare luce su questa domanda: di che colore è il cielo? E che per farlo, realizzeremo insieme un **calendario** di osservazioni, che potremo compiere due volte al giorno (una all'inizio della mattinata e una alla fine) dalla finestra dell'aula, se possibile, o da un luogo che permetta di avere un'ampia visuale. Per ogni osservazione, vi appunterete il giorno, l'ora, il colore e scatterete una foto con un cellulare. Per aiutarvi con i nomi dei colori e delle loro sfumature, potete fare ad esempio riferimento a quelli che trovate scritti sulle matite o facendo una semplice ricerca in rete.

– Insieme ai suoi colori, scrivete anche **tutto quello che vedete in cielo** in quel momento, come le nuvole



A scuola di **TALENTO**

(le sue forme e i colori), se ci sono il sole, la luna, un aereo, un uccello, un arcobaleno, un aquilone, del fumo che si alza in lontananza...

– I ragazzi e le ragazze più grandi possono inoltre approfondire la **questione "clima"** del loro territorio cercando informazioni su internet o chiedendo a esperti del settore: in particolare, possono ricercare i dati medi delle temperature e delle precipitazioni per comprendere meglio le medie climatiche dell'area in cui vivono.

– Terminati i giorni dell'osservazione, che potranno durare una o due settimane, riportiamo i risultati su un **cartellone**, stampando e attaccando le fotografie del cielo e scrivendo le proprie osservazioni. Una volta attaccato il cartellone in aula, chiediamo nuovamente alla classe: di che colore è il cielo? E questa volta la risposta non sarà più così scontata...